

# Panorama notizie

## giugno 2000

### 110 E LODE

#### A RAFFAELLA

Raffaella Massimi figlia dell'ing. Igino, presidente dell'associazione Filatelica-Numismatica Picena, si è laureata all'Università di Macerata con un "secco" 110 e lode in scienze politiche con indirizzo internazionale. Ha discusso, con il relatore Prof. Angelo Ventrone, la tesi in storia contemporanea dal titolo: "Ascoli Piceno durante la 1ª guerra mondiale (1914 - 1918)".



E' gratificante per la nostra redazione apprendere che Raffaella Massimi, per la realizzazione della sua tesi, ha usufruito anche di importanti notizie riportate su Flash".

A Raffaella, congratulazioni ed auguri dal padre, dalla madre e da "flash".

Giuseppe Marucci

### IL LABORATORIO TEATRALE DEL LICEO DELLA COMUNICAZIONE RECITA "PROCESSO A MARIA" DI TESTORI

Con la prima rappresentazione tenuta nella chiesa di S. Giovanni Battista di Appignano del Tronto il Liceo della Comunicazione di Ascoli Piceno ha esordito con il laboratorio teatrale che, nel corso dell'anno scolastico, ha lavorato su uno dei testi più significativi e difficili di Giovanni Testori: *Processo a Maria*.

Si tratta di un'opera che si propone al di là dei tradizionali schemi letterari e interpretativi della figura della Vergine, per scoprire nella dimensione umana il messaggio divino di amore e dedizione che Maria ha saputo incarnare.

Coordinati dalla professoressa Monica Salinelli, che ha curato la riduzione dei dialoghi e la dizione, dalla professoressa Roberta Cantalamessa, che ha selezionato e brani musicali e diretto la loro esecuzione, dalla professoressa Graziella Ciannavei, che ha organizzato le coreografie, gli alunni si sono cimentati nella recita, che ha riscosso molti consensi da parte degli spettatori.

Dopo Appignano le repliche ad Ascoli nella chiesa di S.



Andrea e all'Auditorium S. Leonardo dove, alla presenza dell'assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Ascoli hanno riproposto lo spettacolo ottenendo unanime plauso.

Un citazione particolare va all'alunna Margherita Anselmi che, nel ruolo di Maria, ha fornito una prova di tutto rispetto, interpretando i difficili monologhi con sensibilità, guidando la coralità della recitazione con un impegno veramente encomiabile.

Come ha sottolineato il preside, prof. don Andrea Marazzi, si tratta di un'attività che la scuola propone agli studenti, secondo lo spirito della creatività e della sperimentazione.

Anche la superiora, madre Daniela Volpato ha voluto sottolineare come il soggetto e il tema scelti si inseriscano nella tradizione marcecciana delle Concezioniste e nella scelta culturale che l'istituto ha voluto dare al nuovo corso di studi.

Hans

Riparte puntuale, ad ogni Restate, l'iniziativa "Piceno da scoprire" intesa a far conoscere le ricchezze turistiche e culturali dei Comuni della Provincia ascolana.

Nello specifico itinerario che si snoda lungo la Valle del Tronto sono indicate a Colli del Tronto, tra l'altro, due interessanti "chicche": la chiesa

### PICENO DA (NON) SCOPRIRE A COLLI DEL TRONTO

dedicata a s. Cristina (della quale si celebra la festività il 24 luglio) e l'omonima, non lontana, fonte.

Alla chiesa di s. Cristina giungevano sovente, dai paesi vicini e dall'Abruzzo, puerpere senza latte recanti sulla testa cesti di pane e formaggio freschi.

Prostrate davanti l'altare della Santa, pregavano fiduciose che nei loro petti si formasse abbondanza di latte. Dopo aver offerto ai passanti ciò che avevano con sé, si recavano a bere l'acqua della vicina fonte di s. Cristina.

Il tempo inesorabile e, più, la colpevole incuria degli uomini, hanno condannato i due monumenti alla rovina.

Ci si aspettava che nell'anno del Grande Giubileo si fosse provveduto, come altrove, al restauro della piccola chiesa, come anche di altre chiesette (s. Vincenzo Ferreri, Madonna del Carmine) anch'esse fatiscenti.

Colli del Tronto: la fonte di S. Cristina



Colli del Tronto: chiesa di S. Cristina

E' lecito chiedersi se sia questo il "Piceno da scoprire" a Colli del Tronto: una chiesa invasa da una folta vegetazione, in piedi almeno fino a quando non marciranno quelle travi poste a sostegno ed una fontana sommersa da erbacce, con un profondo squarcio all'interno.

Frigio Giuseppe Ricchi

